

# IL TERZO SETTORE ALLA PROVA DELL'IMPATTO



26 giugno 10:30/13:00

UBI Banca, Sala Assemblee  
Via Fratelli Gabba 1, Milano

con il sostegno di



[segreteria@socialvalueitalia.it](mailto:segreteria@socialvalueitalia.it)

[www.socialvalueitalia.it](http://www.socialvalueitalia.it)

[f @socialvalueitalia](https://www.facebook.com/socialvalueitalia)

## Ecco il modello per fare valutazione nel Terzo Settore

### il confronto a Milano tra stakeholder, policy maker e operatori in occasione dell'incontro voluto da Social Value Italia con il sostegno di UBI Banca

**Milano, 26 giugno** – Stakeholder, policy maker e operatori del settore si sono riuniti oggi a Milano in occasione dell'evento **"Il Terzo Settore alla prova dell'Impatto"** organizzato da **Social Value Italia**, con il sostegno di **UBI Banca**.

L'intento è quello di discutere insieme e da più punti di vista l'introduzione della valutazione di impatto sociale per le attività svolte dalle organizzazioni del Terzo Settore, come previsto dalla nuova normativa, approvata nella scorsa Legislatura.

Il Professor **Stefano Zamagni**, che ha presieduto i lavori del Tavolo sulla valutazione dell'impatto sociale presso il ministero del Welfare definendone, ha illustrato trends e scenari di questa attività, che non deve rappresentare un ulteriore aggravio per le organizzazioni del Terzo Settore, bensì un'opportunità da cogliere per crescere e migliorare l'efficacia del proprio operato. Come ha ricordato Zamagni: "Valutare non è dare un giudizio, al contrario da un punto di vista etimologico vuol dire 'attribuire valore', una definizione perfetta per chi ha come missione quella di produrre generare valore sociale, come le organizzazioni del Terzo Settore."

Anche **Alessandro Lombardi**, Direttore Generale del Terzo Settore e della Responsabilità Sociale presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, intervistato durante la giornata da **Federico Mento**, Segretario generale di Social Value Italia, ha parlato di valutazione di impatto dal punto di vista dei policy maker, sottolineando l'importanza di definire soluzioni condivise tra i diversi attori, al fine di rendere sostenibili i processi di valutazione.

L'evento si è concluso con la tavola rotonda moderata da **Stefano Arduini**, Direttore responsabile di Vita Non Profit, alla quale hanno preso parte **Piermarco Barzaghi**, Partner KPMG Advisory, **Alessandro Bertani**, Vicepresidente Emergency, **Mario Calderini**, Tiresia Polimi, **Stefano Granata**, Presidente Gruppo Cooperativo CGM e **Eleonora Vanni**, Presidente Legacoopsociali, che hanno offerto chiavi di lettura differenti e posto l'attenzione su molteplici questioni inerenti la valutazione, condividendo la necessità di confronto e dialogo al fine di allineare i processi valutativi.

**Davide Dal Maso**, Presidente di Social Value Italia, associazione da sempre impegnata nel promuovere la cultura e la pratica della misurazione del valore sociale, ha ricordato che "la valutazione per il Terzo Settore rappresenta dunque l'opportunità di adottare un nuovo approccio, focalizzato sull'impatto sociale. Per questo è necessario un dialogo multicanale costante che consenta di giungere ad un modello "diffuso" di valutazione in grado di generare consenso sull'applicazione di alcuni principi e non nella definizione di standard che andrebbero ad imprigionare il processo valutativo, rendendolo poco fecondo".